

LA FINANZA E LA LEGGE

INSURTECH

Le polizze parametriche e il principio indennitario

di **Pietro Lorenzi** (Zitiello Associati)



Nell'ambito dell'insurtech si sente sempre più spesso parlare di polizze parametriche, ossia di un modello di assicurazione danni che potrebbe prendere rapidamente piede innovando sensibilmente il settore assicurativo. Le polizze parametriche, nate principalmente per assicurare rischi legati al clima e a eventi naturali, sono contratti assicurativi appartenenti ai rami danni attraverso i quali l'impresa di assicurazione si impegna a erogare una prestazione quantificata ex ante al superamento di un dato indice indicato nel contratto. In particolare, l'impresa, sulla base di accurate valutazioni statistiche, riesce a stabilire che il superamento dell'indice determinerà con certezza un determinato danno all'assicurato il quale, unicamente a fronte della rilevazione del superamento dell'indice e senza nessuna ulteriore indagine da parte dell'impresa, verrà dunque risarcito in automatico. Per fare un esempio, se per una determinata area geografica i dati scientifici e statistici comprovano che la scarsità di precipitazioni sotto una data soglia determina l'integrale perdita del raccolto, la verifica che tale soglia non è stata superata determinerà l'automatico indennizzo dell'agricoltore per la perdita subita che è stata ex ante quantificata in ragione delle caratteristiche del suo appezzamento di terreno e della coltivazione in essere.

IL COSIDDETTO "ORACOLO"

Questo tipo di assicurazioni, oltre che per rischi ambientali o climatici, può trovare applicazione nei più disparati settori, ma a condizione che un danno e la sua valorizzazione in ragione dell'evento trigger, ossia il superamento dell'indice dedotto in contratto, siano prevedibili ex ante sulla base di affidabili dati statistici. Il corretto funzionamento delle polizze parametriche presuppone poi la presenza di un soggetto terzo e indipendente che verifichi l'avvenuto superamento dell'indice contrattualmente pattuito, il cosiddetto "oracolo".

I vantaggi di tali tipologie di prodotti sono evidenti e molteplici. Innanzitutto, è chiaro che la previsione di un risarcimento determinato nel quantum al momento della conclusione della polizza comporta l'eliminazione delle complesse attività di quantificazione ex post del danno, snellisce la fase di liquidazione e riduce sensibilmente la possibilità di controversie e di frodi. In secondo luogo, anche gli assicurati si possono avvantaggiare

delle caratteristiche delle polizze parametriche in quanto gli stessi saranno risarciti con maggior celerità, anche in maniera pressoché istantanea laddove si faccia utilizzo in sede liquidatoria della tecnologia blockchain. I contraenti, inoltre, potranno auspicare condizioni economiche più vantaggiose a fronte dello snellimento delle incombenze gravanti sulle imprese.

LA LEGITTIMITÀ ASTRATTA

Dal punto di vista giuridico la legittimità astratta di queste polizze può trovare fondamento nel codice civile, che espressamente prevede la liceità delle polizze stimate, ossia di contratti che prevedono la possibilità di stabilire il valore delle cose assicurate al momento della stipulazione della polizza anziché al momento del verificarsi del sinistro. Tuttavia, le polizze parametriche possono destare preoccupazioni circa l'effettivo rispetto del principio indennitario in quanto, nell'ambito di tali prodotti, il risarcimento

“ Le polizze parametriche possono destare preoccupazioni circa l'effettivo rispetto del principio indennitario, in quanto, nell'ambito di tali prodotti, il risarcimento ex ante stabilito sulla base di dati statistici potrebbe determinare l'erogazione di un risarcimento maggiore rispetto al danno effettivamente subito dall'assicurato o, peggio, l'erogazione di un indennizzo in assenza di danno ”



ex ante stabilito sulla base di dati statistici potrebbe determinare l'erogazione di un risarcimento maggiore rispetto al danno effettivamente subito dall'assicurato o, peggio, l'erogazione di un indennizzo in assenza di danno.

Per ovviare a questo rischio è necessario, nell'ambito di ideazione e costruzione del prodotto, l'utilizzo di indici affidabili e scientificamente e statisticamente dimostrabili che leghino indissolubilmente, dal punto di vista causale, il superamento dell'indice dedotto in contratto con il quantum del danno contrattualmente stabilito.

DETTAGLIATI QUESTIONARI

Il rispetto del principio indennitario passa anche attraverso una corretta raccolta delle esigenze assicurative della clientela. Al fine di quantificare il danno è necessario conoscere in maniera pun-

tuale e dettagliata la situazione concreta dell'assicurato, ciò al fine di evitare che il danno teorico stimato possa, in realtà, non prodursi o prodursi in misura minore rispetto a un singolo assicurato. Dunque, dettagliati questionari sulle esigenze assicurative della clientela, consentendo alle imprese di meglio quantificare il danno generato dall'evento in relazione al singolo assicurato, aiutano ad evitare la violazione del principio indennitario.

A favore della legittimità delle polizze parametriche gioca anche la circostanza che tali prodotti non sono sconosciuti alla legislazione comunitaria e nazionale nonché all'Authority interne ed europee che li hanno in qualche maniera riconosciuti. Tuttavia, tali prodotti, come tutti i prodotti assicurativi di nuova o vecchia generazione, devono essere strutturati tenendo conto dei principi codicistici che permeano la materia dell'assicurazione danni.